



Due sacerdoti aretini al servizio della Toscana

PAG. II

APPUNTAMENTI

L'AGENDA DEL VESCOVO

Domenica 6 luglio: ore 11: a Cortona S.Messa di chiusura del festival di musica sacra; ore 16: a San Severo commemorazione dell'ecidio; ore 18: a San Zeno Cresime.

Lunedì 7 luglio: A Roma. **Martedì 8 luglio:** fuori sede. **Mercoledì 9 luglio:** fuori sede. **Giovedì 10 luglio:** fuori sede.

Venerdì 11 luglio: ore 21: al santuario del Carmine di Anghiari per il 472° anniversario dell'apparizione della Madonna.

Sabato 12 luglio: partenza per Sydney, in Australia, in occasione della giornata mondiale della gioventù.

Domenica 13 luglio: a Sydney per la giornata mondiale della gioventù in Australia.

Apri l'abbazia gestita da disabili La sfida della Caritas in Valdambra

DI LUCA PRIMAVERA

È sempre più vicina l'inaugurazione del restauro dell'abbazia San Pietro a Ruoti, l'antica dimora dei monaci camaldolesi risalente al XII secolo situata nei pressi di Ambra e nel comune di Bucine. Le fasi di recupero e ammodernamento stanno infatti volgendo al termine ed entro agosto l'abbazia sarà aperta al pubblico.

Nel corso del 2006 l'Associazione «Sichem - Grocevia dei popoli», braccio operativo della Caritas diocesana, ha individuato in questa splendida abbazia il luogo ideale per realizzare un insieme di attività volte a favorire inserimenti socio-lavorativi di persone con disabilità fisica e mentale. Saranno circa 10 le persone che verranno adeguatamente formate ed inserite per attività di carattere alberghiero e ristorativo in un'ottica di promozione umana. Tali inserimenti verranno concordati con i servizi sociali degli enti locali mentre la struttura godrà del partenariato della Provincia di Arezzo, del Comune di Bucine, della Camera di Commercio e della Confartigianato aretina. «È un percorso - dichiara Andrea Dalla Verde, vicedirettore della Caritas diocesana - fortemente innovativo e che sta al passo con i tempi, quello che abbiamo intrapreso, una scommessa che ci fa ben sperare per il futuro. I veri protagonisti di questa struttura saranno questi ragazzi provenienti dal territorio circostante che offriranno un'accoglienza cordiale, un soggiorno vario ed una serie di attività finalizzate a far sentire l'ospite a proprio agio e a far conoscere dal di dentro un ambiente ed uno scenario a volte estraneo e lontano».

Entro questa estate l'abbazia diventerà una struttura ricettiva extra alberghiera da 25/30 posti letto suddivisi in camere doppie, camerone e appartamento. Un luogo suggestivo e molto bello con un ampio chiostro, ideale per accogliere comunità parrocchiali e gruppi di preghiera, ma anche feste, cerimonie e matrimoni, grazie ad una sala da pranzo da 110 posti e una sala convegni da 60 posti. L'abbazia di Badia a Ruoti si appresta così a diventare un punto di riferimento per tutta la Valdambra, una terra ricca di opere d'arte e di bellezze naturalistiche. A pochi metri dall'abbazia si trova per esempio la suggestiva «Incoronazione della Vergine», una delle più belle pale d'altare di Neri di Bicci, autore tra l'altro del Crocifisso della Porta del martello in Santa Croce a Firenze.



In agosto verrà inaugurata una casa per ferie che darà lavoro a persone con disabilità fisica e psicologica. Nasce così da un progetto innovativo un luogo dove arte, spiritualità e solidarietà si incontrano

LA «SETTIMANA»

L'economia a misura d'uomo a Camaldoli

Una settimana da dedicare a tematiche antropologiche per genitori, giovani e formatori, dal titolo «L'abito dei sogni. Economia, libertà e identità». È un programma particolarmente ricco quello messo appunto dalla comunità monastica di Camaldoli e che andrà in scena tra domenica 27 luglio e sabato 2 agosto. Tra i protagonisti degli interventi ci sarà Rosanna Virgili docente di Sacra Scrittura all'Istituto teologico di Ancona e Fermo, Stefano Zamagni dell'università di Bologna nonché presidente dell'Authority del nonprofit e Renato Fontana dell'università di Roma. Al centro della settimana di preghiera, dibattito e formazione ci sarà l'economismo e la sua relazione con la fede. Per prenotazioni contattare lo 0575.55.60.01

All'interno dell'abbazia ci sarà anche una sala espositiva con vendita dei prodotti tipici dell'aretino e all'interno delle cantine storiche, un museo del vino della Valdambra. Il progetto è stato portato avanti in collaborazione con la Caritas italiana, la Caritas diocesana di Siena-Montalcino-Colle Val d'Elsa e il Comune di Bucine.

Il mese di agosto si preannuncia già ricco di importanti appuntamenti per l'abbazia di San Pietro a Ruoti. A Ferragosto è previsto un pranzo di autofinanziamento all'insegna della convivialità e dell'amicizia, per il quale è gradita la prenotazione. Il 24 agosto invece, sarà il teatro della kermesse «Calci sotto le stelle», uno dei più importanti appuntamenti enogastronomici dell'estate. L'appuntamento prevede non solo un connubio tra vino, cibo e prodotti tipici del territorio, ma anche buona musica e spettacoli per esaltare il binomio cibo e cultura. Per chi volesse saperne di più può consultare il sito www.abbaziapertutti.it, oppure telefonare allo 0575.22.932.



IL FRONTI DI SOLIDARIETA'

Dario, «ambasciatore» della diocesi in Africa

Sono tanti i progetti di sviluppo e promozione umana che la Caritas di Arezzo-Cortona-Sansepolcro porta avanti in tutto il Sud del mondo. Albania, Argentina, Repubblica Democratica del Congo, Nigeria, Senegal, Tanzania, sono solo alcuni esempi dove l'impegno va avanti oramai da anni. Così, Dario Burzi, il giovane operatore della Caritas diocesana è partito alla volta della Tanzania per monitorare i tanti progetti portati avanti assieme ai padri cappuccini Toscani. Caratterizzati da una forte attenzione ai processi educativi e formativi in vista di uno sviluppo endogeno, i progetti messi in atto in Tanzania, hanno permesso la costruzione ed il funzionamento di un ostello per giovani donne, di un laboratorio informatico e di una falegnameria. Questa volta con lui c'erano anche dei «colleghi» della Caritas di Crema che avevano intenzione di apprendere l'arte sviluppata all'interno della nostra diocesi e di

dar vita ad un progetto economicamente importante. Così nell'incontro svoltosi con il cardinale di Dar Es Salaam e la comunità ecclesiale della diocesi di Pugu, è stata decisa la messa in opera di una scuola professionale, l'ampliamento della chiesa, e la costruzione di un nuovo pozzo che sarà a carico della Caritas di Arezzo. Da sottolineare anche la partnership con l'Università di Siena. Grazie alla collaborazione con la professoressa Federica Guazzini che insegna storia dell'Africa Sub-Sahariana, una giovane ricercatrice ha effettuato studi sui farmaci di base come quelli contro la malaria, il tifo, l'Aids, all'interno del dispensario dei padri cappuccini e all'interno di istituti nazionali.



coscienza, ogniquale i diritti umani fondamentali fossero violati».

il VIAGGIO

AREZZO VA IN BELGIO PER PROMUOVERE LA «PASTORALE EUROPEA»

La Caritas diocesana parteciperà al «Summer university», un percorso di studio e formazione organizzato da Caritas Europa e dalla commissione delle politiche sociali dell'Unione europea che si svolgerà dal 14 al 19 luglio nella città di Lovanio in Belgio.

La settimana sarà tutta incentrata sulla costruzione di una «Chiesa più europea» che sappia collocarsi adeguatamente all'interno della nuova Europa. Viene riconosciuto così l'impegno profuso dalla Caritas di Arezzo-Cortona-Sansepolcro all'interno dell'Ufficio Europa di Caritas italiana, ed è proprio per questo che il formatore Giancarlo Imparati partirà alla volta dell'importante sede universitaria di Lovanio. Grazie a questa partecipazione, la Caritas diocesana intende avviare un percorso conoscitivo, formativo e progettuale sulle tematiche europee con lo scopo di creare collaborazioni transnazionali con le Caritas di tutta Europa. Un grande obiettivo quello raggiunto dagli operatori di Arezzo, ma che affonda le radici in un percorso molto più ampio.

Tutto nasce dall'incarico che la Conferenza Episcopale Italiana ha affidato nelle mani della Caritas italiana chiedendole di occuparsi dello sviluppo della pastorale europea guardando con particolare attenzione all'importanza della cittadinanza in seno all'Unione. Un processo da costruire attraverso un lavoro di rete e l'impegno comune sulle tematiche della povertà, dell'immigrazione e dell'osservazione dell'andamento economico. Un percorso questo, che affonda le radici molto lontano e che Benedetto XVI ha più volte sottolineato nella sua importanza. Per esempio in occasione del congresso promosso dalla Commissione degli episcopati della Comunità europea nel marzo del 2007, aveva detto che «Nell'attuale momento storico e di fronte alle molte sfide che lo segnano, l'Unione Europea per essere valida garante dello stato di

diritto ed efficace promotrice di valori universali, non può non riconoscere con chiarezza l'esistenza certa di una natura umana stabile e permanente, fonte di diritti comuni a tutti gli individui, compresi coloro stessi che li negano. In tale contesto, va salvaguardato il diritto all'obiezione di coscienza, ogniquale i diritti umani fondamentali fossero violati».